



7 Marzo 2013

La Differenza al potere
Come abitare i luoghi
delle decisioni
Ore 16.30 - 19.30
Foyer del Teatro
Petruzzelli

8 Marzo 2013

La Muette de Portici
Opera lirica di
Daniel-Francois-Esprit Auber
Ore 20.30
Teatro Petruzzelli

La Consigliera regionale di Parità mette a disposizione **80 biglietti gratuiti** (posti di V ordine centrale) per le/i partecipanti all'intero evento e che vorranno assistere alla prima dell'opera. Saranno accolte le prime **80 richieste** pervenute entro il 4 marzo, secondo l'ordine cronologico di arrivo, al seguente indirizzo mail:

consigliereparita@regione.puglia.it

I biglietti saranno consegnati alle/agli aventi diritto la sera del 7 Marzo, durante l'incontro "La differenza al potere".

Consigliera regionale di parità
Tel. 080 5406451 – Fax 080 5406420
consigliereparita@regione.puglia.it
www.consparitapuglia.it

Regione Puglia - Assessorato al Welfare
Servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità
Tel. 080.5403313 – fax 080 5403370
www.regione.puglia.it



IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DELLE
CONSIGLIERE DI PARITÀ PROVINCIALI



**GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELLA DONNA**
7 / 8 Marzo 2013
Teatro Petruzzelli
Bari



Giornata internazionale della donna 7/8 Marzo 2013

In occasione della Giornata internazionale della donna la Consigliera regionale di parità e l'Assessora Regionale al Welfare invitano donne e uomini a interrogarsi sulla possibilità di "ripensare" i luoghi della politica, del lavoro e delle istituzioni assumendo un "doppio sguardo".

La due giorni al Teatro Petruzzelli, che si configura come "un itinerario di riflessione per tutti", coglie la felice concomitanza, proprio l'8 Marzo, con la prima dell'opera "La Muette de Portici" di Auber, allestimento dell' "Opéra comique" di Parigi con la regia di Emma Dante, intellettuale da sempre attenta alla marginalità che in quest'opera compie un'operazione straordinaria facendo del mutismo della protagonista la chiara metafora della parola negata agli oppressi e in particolare alle donne.



7 Marzo 2013 - Foyer del Teatro Petruzzelli

Ore 16.30 - 19.30

«La Differenza al potere - Come abitare i luoghi delle decisioni» Incontro di riflessione

Saluti istituzionali

Carlo Fuortes - Commissario straordinario "Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli"
Nichi Vendola - Presidente Regione Puglia

Introduce

Serenella Molendini - Consigliera Regionale di Parità

Lorena Saracino, giornalista Corriere del Mezzogiorno

Dialoga con:

Luisa Cavaliere - Presidente della Fondazione "L' Annunziata Mediterraneo" - Napoli
Emma Dante - Regista e scrittrice
Marisa Forcina - Filosofa, Direttrice della "Scuola Estiva della Differenza" e delegata P.O. "Università del Salento"
Pina Nuzzo - Già Delegata Udl nazionale e Responsabile "Laboratorio Donnae"

Intervengono

Marida Leuzzi - Associazione "Un Desiderio in Comune"
Nino De Giosa - Associazione "Maschile Plurale" e componente del gruppo "Uomini in gioco", Bari
Rosy Paparella - Garante dei minori - Regione Puglia
Gianluigi Rotunno - Associazione "Conversano Città aperta"
Anna Losurdo - Consiglio "Ordine degli Avvocati/e di Bari"

Conclude

Elena Gentile - Assessora al Welfare

8 Marzo 2013

Teatro Petruzzelli Bari - Ore 20,30

La Muette de Portici (La muta di Portici)

Opera lirica di Daniel-Fancois-Esprit Auber

Produzione Opéra Comique, Parigi
Coproduzione Théâtre Royal de la Mannaie, Bruxelles
Direttore Alain Guingal
Regia Emma Dante
Orchestra e coro del Teatro Petruzzelli

La storia:

Un'opera lirica che ha per protagonista una fanciulla senza voce: è quello che accade in «La muette ('la muta') de Portici», melodramma francese ambientato tra Napoli e Portici nel 1647, nei giorni della rivolta di Masaniello contro la dominazione spagnola.

Composta nel 1828 da Daniel F. E. Auber su libretto di Eugène Scribe e Germain Delavigne, dopo il debutto a Parigi, per quasi un secolo l'opera conobbe in tutta Europa un grandissimo successo. E in un'epoca in cui la musica sapeva accendere le passioni politiche del pubblico, «La muette» innescò ben due rivoluzioni: quella parigina nel luglio del 1830 e quella che un mese dopo portò all'indipendenza del Belgio dall'Olanda.

La muta protagonista dell'opera, personaggio completamente inventato dai librettisti, è proprio la sorella di Masaniello, sedotta dal figlio del viceré spagnolo che la abbandona per sposare una donna del proprio rango. Mutilata della voce, Fenella (il nome è preso da un romanzo di Walter Scott) deve utilizzare il corpo per esprimersi e affidare esclusivamente a esso la possibilità di comunicare con gli altri e il mondo che la circonda.

